

Comunicato 3/2025

Roma, 11 febbraio 2025

Firmata l'ipotesi di CCNI 2024 per i medici, ancora in stallo il contratto dei professionisti

All'esito di una lunga e complessa sessione negoziale, **CIDA FC Sezione INPS** ha sottoscritto, insieme ad altre sigle sindacali e ai rappresentanti dell'Amministrazione, l'**ipotesi di CCNI 2024 per i medici INPS**.

Abbiamo lavorato con determinazione affinché l'ipotesi firmata evitasse una penalizzazione per i medici di I fascia, esprimendo perplessità sulla previsione di elevare il coefficiente per i medici di II fascia con incarichi di primario a 130. Tale misura, se applicata retroattivamente, avrebbe avuto effetti negativi sulle risorse destinate alla retribuzione di risultato, penalizzando ulteriormente i medici di I fascia, già colpiti dalla riduzione dell'importo pro capite dovuta al turnover e al blocco del fondo imposto dal Decreto Madia.

Grazie anche al nostro intervento, insieme ad altre sigle sindacali, è stato ripristinato il sistema di coefficienti del CCNI 2023, già precedentemente condiviso da tutte le OO.SS. Viene quindi confermata la suddivisione della retribuzione di risultato su tre fasce con coefficienti 100, 115 e 145 (coefficiente previsto per il solo Coordinatore centrale), graduati in relazione alle responsabilità e agli incarichi ricoperti.

Dichiarazione congiunta per l'attivazione di un tavolo sindacale su intramoenia e risorse per l'attività medico-legale

Un ulteriore risultato significativo della trattativa è stata la firma della Dichiarazione Congiunta, da noi richiesta e ottenuta insieme alle altre OO.SS. rappresentative, che prevede l'impegno formale delle parti ad avviare, entro il primo quadrimestre del 2025, tavoli sindacali per affrontare due temi centrali:

“Le parti si impegnano ad avviare, entro il 1° quadrimestre del corrente anno, appositi tavoli sindacali finalizzati a confrontarsi sulla regolamentazione dell'attività intramoenia e/o extramoenia e sull'individuazione di specifici progetti inerenti all'attività medico-legale che, in ragione dell'impegno straordinario richiesto al personale medico dell'Istituto, possano condurre a proposte normative finalizzate ad ottenere adeguati finanziamenti.”

Questi tavoli rappresentano, nella nostra prospettiva, un'opportunità per avviare un approfondimento sull'intramoenia e l'extramoenia per i medici INPS e per strutturare progetti per l'attività medico-legale strettamente collegati alle sfide poste dalla riforma della disabilità. La definizione di queste progettualità sarà essenziale per elaborare proposte normative mirate a ottenere adeguati finanziamenti, che dovranno indicare, con l'intervento dell'Amministrazione e dei ministeri vigilanti, anche le fonti di copertura per non gravare sul fondo della retribuzione di risultato, già soggetto a vincoli normativi.

CIDA vigilerà affinché il confronto porti anche a un eventuale aggiornamento del regolamento sulle incompatibilità e sulle autorizzazioni a svolgere attività esterne per i medici INPS, così da garantire omogeneità di trattamento, trasparenza e valorizzazione della professione medica all'interno dell'Istituto.

Professionisti, ancora nessun accordo sulla distribuzione delle risorse

La trattativa per il CCNI 2024 dei professionisti INPS (avvocati, tecnici e statistico-attuariali) ha subito un ulteriore rinvio, a causa della mancata convergenza tra le parti su una ripartizione equa delle risorse.

Il confronto si è bloccato per il rifiuto delle sigle rappresentative degli avvocati di accettare un'ipotesi di accordo ampiamente negoziata, che avrebbe garantito un miglior equilibrio tra le professionalità e una distribuzione più equa delle risorse disponibili.

Chiediamo quindi all'Amministrazione un quadro dettagliato sulle indennità di categoria, inclusa l'indennità di toga, per valutare in modo trasparente e oggettivo i differenziali retributivi e individuare un compromesso sostenibile.

L'obiettivo rimane quello di definire un sistema retributivo per il trattamento accessorio che riconosca le specificità professionali senza generare disparità ingiustificate e senza che la consistenza numerica delle categorie o i differenziali retributivi esistenti determinino uno squilibrio eccessivo nella distribuzione delle risorse del fondo.

Seguiamo con attenzione l'evoluzione della trattativa e vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

Lucio Paladino
Segretario Nazionale
CIDA FC Sezione INPS